

GIANLUCA VELTRI



Mankell divide la sua vita tra gli antipodi della Scandinavia e dell'Africa meridionale. Svezia e Mozambico. Questo gli ha permesso di scovare una storia insolita, che meritava di essere raccontata. Quella di Hanna Lundmark, giovane svedese di famiglia poverissima, che, a seguito della tremenda carestia d'inizio Novecento, lasciò le terre ghiacciate in cerca di fortuna. Senza arte né parte, Hanna s'imbarca come cuoca su una nave diretta in Australia, dove non arriverà mai. Sposa il nostromo, che muore subitaneamente durante il viaggio per una febbre tropicale contratta in un porto del Sudan. Hanna viene inghiottita dal continente nero. Il futuro è ignoto per chiunque, ma per questa donna del Profondo Nord, precipitata laggiù, è una vertigine scura e indecifrabile. L'Africa Orientale Portoghese, come allora era chiamato il Mozambico, la avvolge con la forza dell'ambivalenza: tutto è elusivo, regno di apparenza. La vedova tra l'altro, arrivata a Lourenço Marques (l'attuale Maputo) in fin di vita, finisce ospite in un luogo che condensa e moltiplica menzognere contraddizioni: O Paraiso, il miglior bordello della città. Un manipolo di prostitute nere che offrono le grazie a marinai in transito e a uomini d'affari bianchi del vicino Sudafrica. Guarita, Hanna subisce la discreta corte del proprietario portoghese della casa di piacere, che le propone di sposarlo. Da emigrante stracciona in fuga dalla carestia, Hanna diventa una signora ricchissima e privilegiata come può esserlo chi appartiene alle élite coloniali. Vive in una bella dimora collinare da cui domina la città e il porto, con un giardino rigoglioso e una scimmia di nome Carlos vestita di bianco. Ma la donna è insofferente verso il razzismo che permea il suo ambiente, e sfida le convenzioni più inconfutabili, difendendo una donna (nera) accusata di aver ucciso il proprio uomo (bianco). Mankell, a completo agio nel dopo-Wallander, mescola verità storiche, mistero e fantasia, per raccontare questa vicenda lontana e affascinante. ◀

